



## INTERNET nuova "chance" del turismo elbano

Internet è una banca dati elettronica in grado di contenere una grande quantità di notizie utili per coloro che intendono sfruttarle ai fini commerciali oppure a semplice titolo di informazione. È l'ultimo ritrovato della telematica che sta assumendo un progressivo incremento e che è destinato a rivoluzionare tutti i mezzi di comunicazione finora usati, in quanto offre la possibilità di dare in tempo utile le notizie su qualsiasi argomento che riguarda i molteplici aspetti dell'informazione. Costituisce inoltre un nuovo sistema di contatto personale: la posta elettronica (e-mail), che sta avanzando rapidamente in sostituzione del fax di cui rappresenta l'evoluzione e che sta al fax come la televisione sta alla radio.

Internet rappresenta quindi un incredibile mezzo di sfruttamento delle informazioni, tanto da costituire anche un efficace strumento didattico a disposizione degli studenti di ogni tipo di scuola, dalle elementari all'Università, una grande percentuale dei quali traggono già da Internet i più

grandi vantaggi sia nel campo scolastico che in quello culturale, essendo questa la più grande enciclopedia mondiale sempre aggiornata in tempo reale. Particolarmente utile per lo studio delle lingue, con la possibilità di sentire la pronuncia di madre lingua e di dialogare direttamente con altri studenti o professori. Non ci meravigliamo infatti quando sentiamo dei grandi progressi culturali fatti da bambini in poco tempo. Cosa che può suscitare un po' d'invidia nei confronti degli studenti degli anni 90: magari anche la nostra generazione avesse avuto questi strumenti.

Internet è quindi un grande ritrovato utile per tutti e in particolare per gli operatori turistici elbani, ai quali è offerta la possibilità di inserire in rete la propria azienda entrando nel giro elettronico con una pagina pubblicitaria corredata da una o più fotografie, per vendere, affittare e promuovere servizi. Per collegarsi ad Internet, oltre ad un computer ed un modem, è necessario sottoscrivere un abbonamento con uno dei fornitori d'accesso presenti all'Elba da qualche tempo.

L'Elba infatti è già abbondantemente documentata in proposito: alberghi, agenzie, cantieri, campeggi, associazioni, commercianti, artigiani ecc., sono già presenti in Internet: meno documentate le notizie che esulano dagli interessi commerciali e che riguardano soprattutto gli aspetti culturali, i quali peraltro costituiscono anch'essi una componente non trascurabile nel successo del turismo elbano: soltanto uno dei tre provider che forniscono l'accesso Internet all'isola d'Elba coltiva nel proprio sito un'importante sezione culturale.

Manca comunque una scheda sintetica sull'isola d'Elba che abbia il duplice scopo di una informazione generica e nello stesso tempo sia in grado di invogliare a visitarla. Compito non facile perché la scheda dovrà contenere il maggior numero di informazioni con il minor numero di parole possibili. Tuttavia il compito sarà facilitato dal materiale già

disponibile, per cui basterà un accenno per rimandare gli interessati alle singole voci già inserite. La scheda sarà particolarmente utile per gli organizzatori delle gite sociali e studentesche i quali con Internet sono in grado di scegliere l'Elba a preferenza di altre località, avendo a disposizione tutti gli elementi che ne agevolano la scelta: facilità e varietà dell'accesso, facilità di usare pullman, treno e traghetti, bellezze naturali, musei e ricordi storici, possibilità di visitare in pullman i comuni del versante orientale, particolarmente interessanti per gli istituti scientifici, e quelli del versante occidentale, con il monte Capanne dalla cui cima si domina il panorama di tutto l'arcipelago. Oltre la scheda sull'Elba, Internet dovrebbe essere dotato di altre schede specifiche sui argomenti culturali ad integrazione o ampliamento di quelli già inseriti; penso ai personaggi famosi, agli scrittori elbani, ai santuari, le chiese romanico-pisane, la flora e la fauna, i lessici e i toponimi.

A.P.

## In uno studio della Provincia proposte di un ticket per circolare sulle strade elbane

Potrebbe essere il "suggerimento" dell'anno destinato comunque a lasciarci. Per il momento è ancora un progetto, ma la Regione ha dato il via libera sulla fattibilità dell'idea, il che significa che potrebbe aver corso. In parole povere la Provincia di Livorno, fra le cui competenze rientra anche quella della circolazione veicolare sull'intero territorio insulare, ha tra le mani lo studio "Road pricing" che prende in considerazione il pagamento degli automobilisti per l'uso della strada. Sull'esempio di quello che accade sulla Penisola per le autostrade, che gli elbani e soprattutto i turisti dovrebbero sobbarcarsi nel periodo estivo per raggiungere le abitazioni o gli alberghi.

Tre nuove "porte" elettroniche previste a San Giovanni, l'altra nei pressi di Procchio, la terza a Casa Marchetti. Per transitare occorre munirsi di telepass.

Quanto ci sarà da pagare? Tutto ancora da definire. Nell'attesa di uscire dall'indeterminato, urgono alcune considerazioni. Evitiamo qualsiasi incomprensione di sorta e esprimiamo un giudizio di merito sulla proposta: ci sembra assurda nella formulazione, nelle strategie d'applicazione e nelle motivazioni ispiratrici. Ma consideriamo per un momento che si dia per buono quello che, in questo ultimo mese dell'anno, sta impegnando energie mentali. Se davvero si prende in considerazione un'ipotesi del genere, allora lo Stato dovrà dirci una volta per tutte se esiste oppure no il diritto alla proprietà privata. Siccome noi pensiamo che questo sia un principio inalienabile (dal momento che il governo tassa questa voce e basterebbe considerare quanti balzelli ci sono per esempio sulla casa per rendersene conto), la Provincia ci dovrà spiegare come è entrata in possesso delle aree sulle quali ha costruito una striscia di catrame per farci passare le autovetture. Potrebbe essere, allora, un antesignano quell'anonimo personaggio riese che una volta fermò, vent'anni fa a San Felo (Rio Elba) il pullman volendo essere pagato per il fatto che il mezzo pubblico passava per un campo di sua proprietà. Ciò significa

che quel terreno, espropriato dall'Ente per utilità pubblica e passato per competenza alla Provincia, è considerato come voce di entrate per lo Stato. Per averne in cambio che cosa oltre al collegamento tra paese e paese? Non sono fantasie, dal momento che la Provincia sta già prendendo accordi con la Società Autostrade, leader in questa tecnologia, per giungere ad uno studio di fattibilità dopo aver appurato con i competenti organismi ministeriali le possibilità di attuazione che dovranno regolare gli aspetti organizzativi e economici dell'operazione. Per quest'anno, continuerà in parallelo la raccolta di dati e osservazioni con metodi tradizionali. Se ne parlerà nel prossimo anno. Intanto c'è chi ha letto quest'estremo tentativo (dopo il naufragio della proposta di autorizzare sull'Elba il numero chiuso delle macchine) come l'ennesima prova per dirottare dall'Isola il flusso dei turisti, per indirizzarli in altre località della costa tirrenica. A questo punto ogni azzardo ci sembra lecito.

L. C.

## La Società Ilva

La nascita dello stabilimento siderurgico a Portoferraio, fu uno di quegli avvenimenti che hanno cambiato, senza retorica alcuna, il modo di vivere delle popolazioni elbane incidendo irreversibilmente sul piano politico, sociale, economico, architettonico e ambientale.

Strettamente collegata alla nascita degli alti forni è la vicenda della Società Ilva, nata da un poderoso sforzo compiuto da un arduo gruppo di pionieri dell'industria italiana: essa contribuì grandemente a segnare il passaggio da una società agricola ad una industriale o, quanto meno, pre-industriale. Le popolazioni elbane furono tra le prime ad essere toccate da questa rivoluzione. Pertanto, penso, possa essere utile richiamare alla memoria come e perché sorse la Società Ilva. Il governo granducale toscano dopo le difficoltà sorte con i moti politici del 1848 e del 1849, nel 1851 aveva ceduto per la durata di 30 anni, dietro prelievo di 12 milioni di lire toscane, l'amministrazione delle miniere ai privati, rappresentati dal banco Michelangelo Bastogi di Livorno: una regia mista dunque, stata e privati, nata sotto il nome di "Amministrazione Cointeressata delle miniere del ferro e delle officine di Cecina, Follonica e Volpiana". Gli affari andarono però male: nel 1871, dopo vent'anni di esercizio, l'Amministrazione Cointeressata aveva un deficit di 2 milioni e 400 mila lire.

Quando, con il plebiscito del 1860, la Toscana si unì al Piemonte, anche l'Elba venne a far parte del nuovo Regno d'Italia. Le miniere di ferro che erano di proprietà del demanio granducale ven-

nero a far parte di diritto del nuovo stato italiano, il quale non poté fare altro che riconoscere l'Amministrazione Cointeressata, subentrando nei diritti del cessato governo granducale. Ogni tentativo di togliere di mezzo l'Amministrazione Cointeressata, riconosciuta inetta ed incapace, riuscì inutile: essa tenne l'amministrazione sino al 1881, anno di scadenza del contratto.

Nell'ultimo decennio di amministrazione (1871-1874) gli affari migliorarono e a contratto terminato (1881) si registrava un utile netto di oltre 26 milioni di lire. Uno degli artefici di questa inversione di tendenza fu Vincenzo Mellini, allora direttore delle miniere.

Il governo, frattanto, era orientato verso la creazione in Italia di una grande e moderna industria siderurgica che doveva avere per scopo la fabbricazione nel paese di tutto ciò che essendo necessario alla guerra, alla marina ed alle ferrovie, potesse essere utilmente prodotto in Italia. Non avendo però precisi programmi, scaduto il trentennio dell'Amministrazione Cointeressata, affittò con asta pubblica, per un periodo di tre anni, alla Banca Generale, le miniere dell'Elba insieme ad alcuni stabilimenti, a particolari condizioni. Scaduto il triennio, fu bandito un secondo affitto triennale, al quale nessuno concorse e, perciò, fu prorogato per un anno l'affitto scaduto. Fallita l'asta di un nuovo affitto, per tre anni, decorrenti dal 1885, la concessione fu data, a trattativa privata, alla Banca Generale e alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. Essendo l'affitto stabilito per un triennio soltanto, non

aveva ancora quel carattere di durata e di minima garanzia che erano necessarie per promuovere lo sviluppo della grande industria siderurgica. Scaduto l'affitto nel 1888, questo fu rinnovato di tre anni in tre anni fino al 1897. Nel gennaio del 1897 il governo formulò orientamenti decisivi nel "Capitolato di affitto delle regie miniere dell'Elba, dei terreni ferriferi dell'isola del Giglio e delle fonderie di Follonica". Ciò imponeva la concessione dei suddetti beni demaniali alla industria privata, con una durata di affitto per anni venti, rinnovabile a richiesta per altri 5 anni, con un canone fissato a 50 centesimi per ogni tonnellata di minerale estratto, con limite di escavazione annua di 200 mila tonnellate. Con questo capitolato di affitto si vennero a concretizzare le condizioni per dare sicurezza e stabilità all'industria: lunga durata di concessione (che avrebbe consentito il recupero degli ingenti capitali investiti) e condizioni economiche molto favorevoli per i consumatori dei minerali in Italia. Il nuovo affitto fu assegnato al cav. Ubaldo Toniatti. I capitali occorrenti per modernizzare le miniere e fondare grandi stabilimenti siderurgici erano però superiori alle possibilità economiche dei singoli privati. Allora, sotto gli auspici del Credito Italiano che agiva per conto di una Società da costituirsi, fu concordata la cessione dell'affitto delle miniere dal Toniatti ad una società industriale, cessione che fu sanzionata con atto del 5 novembre 1899, per il quale atto venne trasferita la cessione alla Società Elba.

MARCELLO CAMICI  
 Continua in quarta pagina

## Incontro sul piano strutturale del Comune di Rio Elba

Sabato 7 dicembre - per iniziativa del Sindaco di Rio Elba Giuseppe Coluccia - ha avuto luogo presso la Comunità Montana una riunione tra i rappresentanti delle categorie socio-economiche, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni ecologiche per discutere gli indirizzi e gli obiettivi per l'elaborazione del piano strutturale del comune di Rio Elba.

È la prima volta che il sindaco di uno degli otto comuni dell'Elba sottopone al parere dei rappresentanti delle categorie elbane una questione di esclusiva pertinenza del proprio comune; un'iniziativa molto apprezzata e che ci auguriamo possa servire di esempio anche per gli altri comuni.

Dopo una prima introduzione di carattere generale sulla necessità di una "innovazione e diversificazione del prodotto turistico", nell'intento di estendere i limiti dell'attività turistica anche nelle zone interne e collinari oltre che in prossimità del mare, il sindaco Coluccia ha dato per scontato che il Comune di Rio Elba, dopo la cessazione dell'attività mineraria, considera "non più ripetibili esperienze di tipo industriale tradizionale", per cui il comune "punta ora sulla valorizzazione delle risorse tipiche del proprio territorio", e cioè quelle collegate alle località marine e costiere e quelle culturali collegate al patrimonio naturale storico archeologico di cui è ricco il territorio più interno. Il sindaco

passa quindi ad esaminare le due zone che contraddistinguono il comune: una ad ovest, che si estende dai Mangani a Bagnai, orientata in prevalenza sul turismo balneare, e l'altra ad est, da Vignola a San Felo, che si suddivide a sua volta in tre aree, una storica che comprende Rio, S. Caterina, Grassera, M. Giove, La Chiusa e la Valle dei Mulini; una urbana con Rio Centro, Padreterno, Ginestra, Piano Sud; e la terza destinata a un turismo da campagna, dalle Macerate a Campo Grande e San Felo. Dopo aver così suddiviso il territorio del comune, il sindaco è passato ad esaminare e individuare la vocazione turistica di ciascuna area, enunciando le condizioni di sviluppo sociale ed economico che permettono di valorizzare le varie zone secondo la loro vocazione "naturale". Per raggiungere questo intento occupa un posto prioritario la necessità di riconsiderare le infrastrutture viarie e portuali di tutto il versante orientale. A questo punto l'attenzione del sindaco si sofferma sull'adeguamento strutturale dei porti di Rio Marina e Cavo per potenziare i collegamenti con il continente "e favorendo gli approdi della nautica minore e turistica". Un'affermazione che ci sembra voglia alludere alla possibilità di riproporre il vecchio progetto del porticciolo turistico, già accantonato dalla Regione. Anche l'attuale rete stradale

regionale e comunale, secondo il sindaco, è inadeguata a favorire lo sviluppo turistico per il quale si rende necessaria una nuova strada provinciale che partendo da Porto Azzurro giunga allo Schiopparello attraverso Rio Marina, Cavo, Parata, Rio Elba, San Piero, Nisporto, Falconaia, Bagnai. Un'opera imponente proiettata nel futuro della quale tuttavia potrebbe essere almeno realizzata a minore scadenza l'ultima parte, il tratto litoraneo da Nisporto a Bagnai già tracciato, ma pressoché impraticabile e pericoloso.

Oltre all'anello della provinciale, il sindaco enuncia una serie di altre strade comunali da tracciare o da adeguare ai fini residenziali e turistici, tra cui quelle dall'Aia di Cacio a Vignola, dalla Parata a Vignola e dalle Macerate a Mezzo Ortano. Accenna infine alla necessità della urbanizzazione primaria della zona che già hanno assunto un forte sviluppo turistico, come Bagnai, Nisporto e Nisportino, e a quella di dotare le aree già individuate per il nuovo sviluppo turistico, come Vignola, Grassera e Campo Grande,

delle reti di approvvigionamento idrico, energetico e di comunicazione.

Un accenno infine anche all'opportunità di individuare nuove aree da destinare all'edilizia economica e popolare per la prima casa. Ultimo argomento trattato dal sindaco le aree protette e il Parco dell'Arcipelago, per affermare che "la perimetrazione istituita non coglie pienamente la specificità e le effettive condizioni del territorio del comune e pertanto si ritiene utile una ripermetrazione". Tuttavia ha aggiunto che il comune ha "notevoli aree da riservare ad una protezione più o meno graduata... e un consistente patrimonio minerale e archeologico degno di essere tutelato e valorizzato per fini non solo culturali ma anche economici", come il parco archeologico sul monte Serra, l'area del Santuario di Santa Caterina con l'Orto Botanico, la Valle dei Mulini, per la quale è prevista la ricostruzione del mulino e il recupero del sistema idraulico, il percorso archeologico da Grassera alla Grotta di San Giuseppe, le torri del Volterraio e del Giove, le zone minerarie.

Ai nostri collaboratori, abbonati, lettori e inserzionisti e alle loro famiglie

*Buon Natale*

## Prossima al traguardo la Banca di Credito Cooperativo

Nel 1993, quando iniziammo a parlarne, l'idea di costituire una banca creò - sia in noi sia in chi ci circondava - una sensazione particolare: una via di mezzo tra sogno e realtà, un argomento al cui primo accenno si scatenava come minimo la "battutina". Poi, più avanti, man mano che si approfondiva, si trovavano persone che condividevano l'idea, che la facevano propria, che la diffondevano.

Come in una sorta di piccolo **Telethon** Elbano, cominciava un'importante gara di solidarietà che aveva il sopravvento sui campanilismi, ci si rendeva conto quanto fosse importante individuare il "gene" che minava l'economia elbana e per proteggersi si lanciava questa grande sfida di costituire una **Banca degli elbani**.

A questa iniziativa era necessario che partecipassero tutti: privati, Enti e soprattutto le categorie economiche. Infatti questo tipo di banca nasce per salvaguardare gli interessi degli operatori economico-sociali e per dare un miglior servizio a tutti coloro - anche privati - che si associano. Tutto si basa sul concetto del cooperativismo: ogni socio, sia che acquisisca la quota minima (un milione), sia la quota massima (80 milioni) ha lo stesso peso e voto in consiglio, può partecipare alle assemblee ed esporre liberamente la propria opinione. In tutto questo grande processo di sensibilizzazione che si è propagato è pure stato un bene che ci siano state tre iniziative, inizialmente una indipendente dall'altra: ciò ha permesso che l'idea si

radicasse bene nel tessuto sociale elbano e ha creato i presupposti affinché una linea comune di convergenza potesse nascere e irrobustirsi in un sano contesto competitivo.

Oggi quindi è stato costituito un nuovo "Comitato dei promotori" per fondare all'Elba una **Banca di Credito Cooperativo**; la raccolta delle sottoscrizioni è stata centralizzata presso il notaio Baldacchino, in via Mangano, 64 - Portoferraio, e al 30 novembre u.s. consisteva in circa 900 milioni interamente versati (1.800 milioni nominali, in quanto ogni sottoscrittore ha versato solo il 50% della quota che ha deciso di acquisire).

L'iniziativa sta quindi decollando. Ma quali sono i vantaggi di una BCC che possono essere percepiti da tutti? Per rispondere bisogna anzitutto rifarsi ad un concetto generale: le banche oggi hanno un ruolo centrale nel sistema economico-finanziario; nella corsa sfrenata ad acquisire questo ruolo si sono ingrandite in termini di risorse e strutture ed oggi hanno necessità di ridimensionarsi perché devono fare i conti con la grande lievitazione dei costi. Inoltre si assiste ad un sempre più pervasivo processo di fusione e accorpamento fra banche, anche importanti. Da tutto ciò si evince che le grandi banche manterranno con i clienti un rapporto sempre più spersonalizzato e saranno lontane anni luce dalle esigenze locali. Ebbene questi due aspetti sono gli elementi che caratterizzano il successo e la continuità d'azione delle Ban-

che di Credito Cooperativo, come istituzioni inserite fortemente nel tessuto sociale locale.

La Banca è pensata per essere **davvero** al servizio del cliente: anzitutto il socio, ma il cliente in generale, attinge alle più competitive condizioni di mercato e trova nella BCC il suo consulente di fiducia: si rivolge alla "propria" banca dove si sente accolto come "uno di casa", presso uno sportello che eroga un servizio ad hoc, per il socio; il 50% della disponibilità dei fondi è riservato al socio; le procedure di affidamento sono contenute in pochissimi giorni; il socio si rende conto che non ha a che fare con una macchina mangiasoldi, ma con un'istituzione che - prima del profitto - ha come direttiva la misura del grado di soddisfazione del socio.

Il socio comprende che è un bene che la BCC funzioni, in quanto egli stesso ne avrà da una parte benefici in termini di servizi e di migliore accesso al credito, dall'altra potrà vedere come le risorse generate da un'oculata gestione tecnico-economica, cioè gli utili, saranno dedicati ad interventi diretti nella socialità (costruzione di asili, scuole, centro anziani ecc.).

E' con questa consapevolezza che i promotori sono triplicati ed hanno giorno dopo giorno trasmesso le loro certezze a tanti altri: c'è ancora posto; la massima diffusione dell'iniziativa e dell'azionariato sarà la cartina di Tornasole di un'operazione di successo.

LEONARDO PREZIOSI

## Dalle dichiarazioni del direttore dell'USL

Mi hanno destato qualche perplessità le recenti dichiarazioni rese alla stampa da Domenico Di Bisceglie, direttore dell'USL n°6 competente per l'isola d'Elba e dal dottor Manlio Luisi, primario di radiologia dell'ospedale elbano.

Questi signori ci hanno fatto sapere che all'interno del "PAL" (Piano Attuativo Locale), un capitolo che contiene il progetto di riorganizzazione della professione medica prevede l'individuazione di un certo numero di camere a pagamento all'interno della struttura ospedaliera elbana. In linea generale il concetto di privatizzazione nel tentativo-speranza di rendere più funzionali e più snelli apparati soffocati dalla burocrazia,

mi trova pienamente d'accordo; quello che, però, mi preoccupa, è la seconda parte delle dichiarazioni, quella nella quale si dice che il paziente che potrà godere di questo privilegio, potrà anche scegliersi il medico curante.

Immagino, con ciò, che il medico così scelto, a sua volta, debba pagare una sorta di affitto all'Ente pubblico per poter esercitare la professione a livello privato. Ed è qui il nodo che mi induce a fare una riflessione. Dunque: premesso che è di dominio pubblico il fatto che ogni degente comporta costi pro capite definiti insostenibili per lo Stato, se si dovesse far ricadere sul singolo malato e sul medico curante che

usufruisce delle attrezzature collettive la relativa quota parte di tali costi, non vedo come si potrebbe realizzare quel tipo di assistenza proposta nel PAL. Quindi, probabilmente, e ovviamente per "venire incontro" ai medici ospedalieri, a quest'ultimi verrà praticato un prezzo politico. Ma se questo sarà vero, nel senso che i medici ospedalieri non avranno grossi costi per far la libera professione in ospedale, allora diverrà automatica una sorta di classificazione tra medici "bravi" e medici "scarsi" e, visto che quelli bravi godranno di cammini preferenziali verso una retribuzione privata, cospicua, mi immagino, chi curerà gli ammalati di corsia?

E.B.

## Segnalazione

Nei giorni 21-22 novembre, organizzato dalla Fondazione Agnelli, diretta dal nostro concittadino dott. Marcello Pacini, si è tenuto a Torino un convegno su "Libertà politica e coscienza civile. Liberalismo, comunitarismo e tradizione repubblicana", aperto dal prof. Maurizio Viroli dell'Università di Princeton

con una relazione su due ideali: una vita civile governata da una legge uguale per tutti e una libertà politica fondata sulla partecipazione dei cittadini e sul loro contributo al "bene comune", una tematica che risale all'umanesimo fiorentino e in particolare alla lezione del Machiavelli, se-

condo la quale una "città corrotta può essere risanata in una repubblica ben ordinata". Hanno partecipato al convegno illustri personalità straniere tra cui Benjamin R. Barber, consigliere del presidente Clinton per i programmi di partecipazione attiva dei cittadini al "bene comune".

### Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Acrosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12  
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Comitato di redazione  
Direttore  
Prof. Alfonso Preziosi  
Condirettore responsabile  
Leonida Foresi  
Redattore capo  
Fortunato Colella  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Franco Foresi  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Il 4 dicembre, festività di S. Barbara, il parroco don Jarek ha celebrato nel pomeriggio una Messa solenne con la partecipazione della nostra "Corale". Erano presenti le autorità civili e militari, rappresentanti di enti culturali e del volontariato giunti da varie parti dell'isola.

Dopo il rito religioso in onore della Patrona, si è svolto presso il Centro Polivalente un applaudito concerto della Filarmónica "Giuseppe Pietri" di Portoferraio. Il sindaco Antonini ha colto l'occasione per ricordare le tradizioni minerarie del nostro paese ed ha assicurato che l'ammini-

strazione farà il possibile per trovare nuove fonti di lavoro per i nostri giovani.

Molti applausi alla banda, al presidente Fabrizio Antonini e al bravo maestro Manrico Bacigalupi. La seconda parte del concerto è stata diretta

dal maestro titolare, l'amico Carlo Frizzi. "Carlino" ha ricordato con commozione il periodo in cui lavorò nelle nostre miniere, per poi passare alle dipendenze della "Montecatini" in qualità d'impiantista.

La banda ha chiuso il concerto con la "Rificolona", dall'Acqua Cheta di Giuseppe Pietri, accompagnata dai battimani ritmati del numeroso pubblico.

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

## La Festa di Santa Barbara

### Premiato il dr. Mellini

Il nostro amico e concittadino dott. Mario Mellini, noto ed apprezzato cardiologo, ha partecipato recentemente alla Biennale di Belle Arti e Lettere, presentata a Villa Graziani di Vada dall'Acca-

demia italiana "Gli Etruschi". Per la pittura "Il caruglio" il dr. Mellini si è classificato primo tra i numerosi concorrenti. Complimenti al dr. Mellini per questo meritato riconoscimento della sua arte pittorica.

### Beneficenza

Per interessamento del Dr. Frova sono state elargite alla Parrocchia di Santo Stefano, per la costruzione della Casa Canonica, da Lambriana Fondazione Attività Religiosa e Caritativa d'Ordine Fondazione Peppino Vismara p/c Gruppo San Giuseppe - Milano - Lit. 5.000.000.

La Massoneria del Grande Oriente d'Italia, Ordine di Portoferraio, ha elargito L. 300.000 alla Casa di Riposo.

Il 7 dicembre ricorreva l'anniversario della scomparsa di Pietro Rossi. La moglie Ilva e i figli in suo ricordo hanno offerto L. 100.000 ai Donatori di sangue Fratres.

N.N. ha offerto L. 50.000 ciascuno al SS. Sacramento, all'Avis, alla Croce Verde e alla Casa di riposo.

Da Chieti, Pietro e Matilde Cinelli, per festeggiare le nozze d'oro, ci hanno inviato L. 100.000 per l'Asilo Infantile Tonietti.

Per onorare la memoria di Bianca Biancotti, i condomini Pedelini, Penco, Fratti, Frangioni, Giuzio, Filippini e Sandolo, hanno offerto L. 145.000 alla Casa di Riposo.

Livia Imboldi in memoria dei propri defunti, ha elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

Nel trigesimo della scomparsa di Mara Ridi i concittadini di Via B. Buozzi hanno fatto pervenire un'offerta all'arciconfraternita della Misericordia.

Per ricordare la cara nipote e cugina Carla, la famiglia Ballini ha elargito L. 500.000 per la costruzione della Chiesa del cimitero della Misericordia.

I soci della tipografia Elbaprint, in memoria di Carla Serena, sorella del collega Franco Foresi, hanno inviato L. 300.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il marito Luigi Serena, i figli Anna e Paolo, i genitori Leonida e Nila Foresi, il fratello Franco e gli altri familiari, commossi per le affettuose attestazioni di cordoglio, ringraziano sentitamente quanti, in qualche modo, hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Carla

La figlia Rosanna e il genero Pietro Spinetti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Ilia Gavazzi Celledoni

I familiari di Luciana Landi in Gurrisi sentitamente commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

## Marina di Campo La Cee finanzia il depuratore

C'è un finanziamento dell'Unione europea per il nuovo sistema di depurazione delle acque del Comune. Due miliardi e 600 milioni di lire sono già stati stanziati dal Parlamento di Bruxelles, una cifra che andrà ad aggiungersi al miliardo e duecento milioni garantiti dal Comune e dalla Comunità montana.

Questa la previsione di spesa che sarà destinata alla realizzazione della condotta a mare ormai obsoleta. Il trat-

to cioè di collettore previsto in uscita dal depuratore di località Lentisco. L'amministrazione comunale ne aveva già approvato da tempo il progetto esecutivo. Solo con il 1997 si può pensare in termini pratici e vedere finalmente modificata una situazione che aveva creato non pochi problemi ai pubblici amministratori, compresi quelli della Comunità montana sotto la cui responsabilità ricadono gli impianti di

depurazione delle acque domestiche dell'intero territorio insulare.

Difatti proprio a causa del cattivo funzionamento tecnico dell'impianto installato in località Lentisco, erano arrivati negli anni passati avvisi di garanzia spiccati dalla magistratura nei confronti degli ex assessori di viale Manzoni e dei responsabili tecnici dell'ente comprensoriale.

## Ringraziamento e appello della Pubblica Assistenza

Si ringrazia vivamente gli operatori economici e tutti i cittadini che con la loro generosità, hanno contribuito al proseguimento della nostra opera che ci consente oggi di avere al servizio della comunità campese tre autoambulanze efficienti ed attrezzate di cui una di tipo "A" dotata di tutte le apparecchiature necessarie per il pronto intervento medico per effettuare il servizio S.P.A.M.U. (servizio pubblica assistenza medico urgente), servizio che grazie anche alla nostra posizione logistica, nel periodo estivo, abbiamo avuto in assegnazione dalla U.S.L. 6 il punto di emergenza.

Da gennaio ad oggi le nostre ambulanze, hanno compiuto, nell'arco delle 24 ore di ogni giorno n° 765 interventi percorrendo 35.213 Km. Per

continuare quest'opera di umana solidarietà, è necessario essere presenti ed efficienti minuto per minuto, ventiquattro ore su ventiquattro, per questo lanciamo un appello, particolarmente ai giovani, **l'Associazione ha bisogno di tanti Volontari, particolarmente autisti per le ambulanze (per detto servizio è necessaria una patente qualsiasi per ottenere la cosiddetta patente speciale "CAP. KE" sarà cura del Presidente dell'Ass.ne espletare la pratica relativa presso la Motorizzazione Civile nel giro di una settimana).** "Basta avere compiuto 21 anni ed essere in possesso della patente di guida da almeno tre anni". Abbiamo anche bisogno di **barellieri e di operatori per la centrale operativa nella sede di via Fucini n° 1.**

L'Ass. di Pubblica Ass. non solo è al servizio di ognuno ma ognuno si deve sentire parte integrante di essa. La nostra Ass.ne svolge anche un servizio per la Protezione Civile antincendio e anche in questo settore necessitano volontari. Tutti coloro che vogliono fare servizio di volontariato sono pregati di rivolgersi alla nostra Sede in via Fucini 1 in Marina di Campo. Il Consiglio nel ringraziare tutti i cittadini, volontari e benefattori, porge a tutti un fervido Augurio di un sereno "Buon Natale".

### Beneficenza

In memoria di Livia Batignani, sono state offerte da Irma Pisani L. 100.000 alla Pubblica Assistenza.

Rio nell'Elba

## Atti vandalici a Santa Caterina

Abbiamo ricevuto quanto segue accompagnato da questo significativo disegno:

di Rio nell'Elba, avevamo adottato un cipresso per uno. Ad ogni cipresso avevamo

21 novembre sono stati tagliati quei cipressi (71 in tutto!).

A noi è dispiaciuto che abbiano tagliato gli alberi, perché ogni bambino aveva il suo albero e doveva crescere insieme a lui. S. Caterina era piena di cipressi, era bellissima, perché gli alberi sono un dono della natura.

Ora il paesaggio è cambiato, non ci sono più i poveri alberelli e la strada è vuota e triste.

Forse chi ha tagliato i cipressi non sapeva il danno che stava facendo e non pensava alla tristezza dei bambini che li avevano adottati.

Gli alunni della Scuola Elementare di Rio nell'Elba



Gli alunni della Scuola Elementare di Rio nell'Elba invitano a rispettare l'ambiente.

L'anno scorso, all'Eremo di S. Caterina, noi alunni della scuola Elementare e Media

Pasticceria Fiorentina  
V. MAZZOLI & F.io  
Pasticceria fresca e secca  
Via Roma - Tel. 914016  
PORTOFERRAIO

Agenzia affari  
**ALLORI**  
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO  
Tel. Fax (0565) 914762

## Barbara: santità e leggenda

Il 4 dicembre, ad iniziativa del Comando della Capitaneria di Porto, si è celebrata la festa di Santa Barbara, Patrona della Marina Militare. La vita di Santa Barbara è collocata dalla leggenda nel terzo secolo cristiano ed ambientata a Nicomedia, in Bitinia. Martire della Fede, fu, giovanissima, accusata, torturata e decapitata dal proprio padre, ostinato pagano. Tale inaudito misfatto non poteva restare impunito e perciò, non appena la testa recisa di Barbara cadde a terra, un fulmine scoccò dal Cielo ad incenerire il padre snaturato. Questo il particolare-chiave

della devozione per la Santa nei secoli. Con l'invenzione della polvere da sparo e delle armi da fuoco, sembrò che anche l'uomo fosse in grado di scagliare folgori altrettanto improvvise e mortali. Il culto per Lei si diffuse così tra coloro che maneggiavano il fulmine creato dall'uomo: artiglieri, artigiani, cannonieri, pirotecnici e vigili del fuoco. Così Piero Bargellini nel suo "mille Santi del giorno". Bella e significativa la cerimonia tenuta - come dicevamo - il 4 dicembre nel SS. Sacramento dove alle 11 è stata celebrata una Messa cui hanno partecipato autori-

tà militari e civili; personalità, associazioni d'arma e una folla di fedeli. Al termine del sacro rito la manifestazione è ripresa nei saloni del Centro congressi dove è stato servito un signorile cocktail. Il Comandante della Capitaneria C.F. (C.P.) Cristiano Aliperta, il cui padre negli anni Settanta onorò con il suo comando il Distaccamento Marina della nostra Isola, accompagnato dal suo Stato Maggiore, ha ricordato le glorie della Marina d'Italia rendendo omaggio a quanti, in pace e in guerra, hanno offerto ad essa, con alto sacrificio, la loro vita.

## Lettera in redazione

Caro direttore,

L'interessante servizio di cronaca di Fortunato Colella relativo alla commemorazione del tenente Carlo Bruzzi Alieti, tenuta in occasione della Giornata delle Forze Armate e pubblicata nel numero del 15 novembre scorso, mi ha chiamato il ricordo di un altro nostro concittadino e comune amico, Leo Seni, che dopo aver frequentato il liceo-ginnasio R. Foresi si arruolò col grado di tenente nei paracadutisti della Folgore e che inviò nell'ultimo conflitto in Africa Settentrionale cadde in combattimento il 24 novembre 1942, come ho rilevato nel volume rievocativo "Alamein 1933-1962" di Paolo Caccia Dominioni il quale dopo aver partecipato a quella battaglia

ritornò, a guerra finita e a pace conclusa, su quei luoghi per condurre una scrupolosa ricerca delle salme dei caduti. Purtroppo la salma di Leo Seni non fu ritrovata e per questa ragione Paolo Caccia Dominioni riporta il suo nome nell'elenco "di militari italiani irreperibili". Onore alla memoria del nostro concittadino e amico Leo Seni.

ULISSE RAZZETTO

Era nelle nostre intenzioni ricordare Leo Seni; è sopraggiunta la celebrazione del 4 novembre con la commemorazione del ten. Carlo Bruzzi Alieti, pertanto abbiamo rimandato il ricordo di Seni ad uno dei prossimi numeri.

## Taccuino del cronista

Presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Pisa, ha conseguito a pieni voti la laurea in Ingegneria Informatica Jacopo Baroncini discutendo con il Chiar.mo Prof. Lanfranco Lopriore la tesi "Realizzazione di uno spazio di indirizzamento unico in un sistema distribuito". Al neo ingegnere rallegramenti ed auguri per un brillante avvenire professionale; ci complimentiamo anche con la mamma Maria Elena Foresi e con i nonni, nostri amici elbani, Mario e Maria Savoia Foresi.

lezioni settimanali (lunedì, martedì, giovedì). Coloro che intendono iscriversi o che desiderano ricevere informazioni possono rivolgersi alla Faida, via Elba 7 Portoferraio, oppure telefonare al 930.208

Il 24 novembre, a 83 anni, è deceduta Fiorenza Trinci. Aveva gestito fino a qualche anno fa un negozio di mercerie in via Carducci e godeva della unanime stima della cittadina la cui larga partecipazione ai funerali ha confermato la cordialità dei rapporti che ad essa la legavano.

Al figlio Marcello, funzionario dell'INPS, giornalista e pittore ed a tutti i familiari, sentite espressioni di cordoglio.

Nei giorni scorsi, dopo brevissima malattia, è deceduta Tosca Giuntini, molto conosciuta negli ambienti del centro cittadino. Aveva prestato la sua opera come dipendente della ex "Telefonica TETI" e da qualche anno collocata in pensione.

Apprezzata e considerata, era simpaticamente nota per le ottime qualità che la distinguevano.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

Lasciando un caro ricordo di sé, è deceduta il 3 dicembre Ilija Gavazzi Celledoni che per molti anni è stata titolare, prima col marito Alberto, poi rimasta vedova, da sola, di un noto negozio di tessuti e abbigliamento in Piazza Cavour. Unendoci al compianto di chi ha avuto modo di apprezzarne le doti morali, porgiamo alla figlia prof.ssa Rosanna, al genero Pietro Spinetti, già comandante dei traghetti della Toremar, e agli altri familiari, le più sentite condoglianze.

Il 6 c.m. si è spenta a Firenze all'età di 45 anni Carla Foresi nei Serena figlia del nostro direttore responsabile. Laureata in lettere, dopo alcuni periodi di insegnamento nelle scuole elbane in qualità di supplente, si era trasferita sedici anni fa a Firenze a seguito del matrimonio col concittadino prof. Luigi Serena docente all'Ateneo fiorentino.

La prematura scomparsa di Carla Serena, ha suscitato sia a Portoferraio che nel quartiere fiorentino dove abitava, grande commozione e dolore, perché per il dolce carattere e la profonda bontà, si era conquistata tra le persone amiche e conoscenti affetto e simpatia.

Prima che la salma fosse tralata a Portoferraio si era svolta, nella parrocchia fiorentina dell'Ascensione, la cerimonia funebre. La partecipazione commossa di tantissima folla, ha confermato la stima di cui godeva l'Estinta e la sua famiglia.

Analoga affettuosa partecipazione, si è svolta a Portoferraio all'arrivo della salma e al cimitero della Misericordia dove è stata tumulata.

Il Comitato di redazione, anche a nome dei collaboratori del "Corriere", mentre rivolge un affettuoso pensiero alla memoria della cara Carla, si unisce al dolore dei genitori, del marito, dei figli, del fratello e degli altri familiari, porgendo loro le più affettuose espressioni di cordoglio.

## Problemi idrici all'Elba Conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba con relatore l'Arch. Mario Ferrari

L'aspetto legislativo normativo, con particolare riferimento alla Legge Galli, e quello tecnico-strutturale hanno costituito il filo conduttore della conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sul tema: I Problemi idrici dell'Elba in relazione alla sua insularità, che ha avuto come relatore l'Arch. Mario Ferrari, dirigente Tecnico della Comunità Montana e coordinatore del settore acquedottistico. Durante l'incontro tenutosi nei locali dell'Hotel Airone sabato 30 novembre u.s., l'Arch. Ferrari, dopo aver brevemente percorso i fatti antecedenti che hanno portato allo stato attuale, ha illustrato in maniera dettagliata la presente situazione, le potenzialità della risorsa e le interrelazioni con il "continente", in rapporto alla condizione insulare del nostro territorio. Le difficoltà che si prospettano per il futuro non sono poche - ha affermato Ferrari - la rete idrica elbana è il risultato non omogeneo

dell'assemblamento di ben 36 acquedotti di diversa età, la scarsa permeabilità del terreno ed il forte prelievo spesso non permettono il reintegro invernale delle falde e delle sorgenti; l'acquedotto sottomarino, che pure ha concesso dal 1986 una decisiva e positiva svolta del problema, è limitato per problemi di disponibilità alla fonte in Val di Cornia. Utilizzando le due fonti di approvvigionamento locali, sorgenti e pozzi, si riesce a soddisfare il fabbisogno della popolazione residente, ma durante la stagione estiva, con punte di 160.000/170.000 presenze, i picchi di richiesta superano ogni previsione e ad essi si riesce a far fronte grazie al flusso integrativo della condotta sottomarina. Per il futuro, sintetizzando l'analisi di previsione dell'Arch. Ferrari, se si vuole essere sempre meno dipendenti dalla condotta sottomarina, che è soggetta a noti rischi, considerata la pratica inattuabilità del ricorso a fon-

ti alternative (quali desalinizzatori, invasi, ecc.) e dovendo fare a meno del rifornimento a mezzo navi-cisterna, il cui costo, in passato sostenuto dallo Stato, sarà in avvenire a carico dell'utenza, si dovrà agire secondo varie direzioni quali: sensibilizzare attraverso apposite campagne la cittadinanza al risparmio nell'uso di questo bene che è primario non solo per la vita ma anche per il sostentamento dell'industria turistica (principale fonte di lavoro all'Elba), separare gli usi dell'acqua domestica ad altri usi e ad altri servizi, migliorare lo sfruttamento delle risorse locali, rinnovare le reti idriche sia principali che secondarie, per far sì che le Amministrazioni locali, in sede di programmazione e progettazione urbanistica, informino e consultino l'Ente acquedottistico. L'argomento, di grande attualità ed importanza, ha dato vita ad un vivace dibattito, cui hanno preso parte le Autorità e gli ospiti intervenuti.

## Il Gruppo A.N.M.I. ha celebrato la patrona della Marina Militare

Domenica 1° dicembre, il Gruppo A.N.M.I. "G. Barbera" ha celebrato a S. Ilario, la Festa di Santa Barbara, patrona della Marina Militare. Fin dalle prime ore della mattina, numerosi marinai, con in testa il Presidente del Gruppo, Com.te Melani, hanno animato, assecondati dalle favorevoli condizioni meteo, il pittoresco borgo del Comune di Campo. Presenti alla celebrazione le massime Autorità civili e militari dell'Isola, tra cui il Vice Prefetto Vicario per gli affari dell'Elba, Dr. Grandesso, il Com.te di Porto di Portoferraio Aliperta, l'Ammiraglio Mario Porta, già Capo di Stato Maggiore della Difesa ed i Presidenti delle Associazioni

combattentistiche e d'arma. Le manifestazioni sono cominciate con la S. Messa nella suggestiva Chiesa del paese, officiata dal parroco Don Gianni Mariani, che, nell'omelia, ha sottolineato le virtù della Santa Patrona e dei marinai suoi protetti. Dopo il solenne rito, è stata deposta una corona al monumento ai caduti nella piazza principale del paese, affollata di ospiti e cittadini di S. Ilario.

La giornata in onore della Marina e della sua protettrice è terminata con un pranzo negli ampi e panoramici locali del ristorante "La Cava", dove sono stati serviti numerosi piatti tipici molto apprezzati da tutti gli ospiti.

## Nuovamente rinviata l'assemblea della Comunità Montana

Per l'ennesima volta l'assemblea della Comunità Montana è andata deserta. O, per essere più precisi, è mancato il numero legale poco dopo l'inizio e pertanto si è reso necessario deliberare una ulteriore convocazione per i prossimi giorni (sperando, forse, nel "volemose bene" natalizio?). Giuliano Fuochi, capogruppo del Cdu ha sottolineato, dopo questa terza o quarta convocazione (abbiamo perso "la conta", come si dice all'Elba!) che l'attuale coalizione al governo del nostro massimo ente comprensoriale (se questo è l'andazzo del "massimo", figuriamoci quello del "minimo") non ha i numeri per garantire il suo regolare funzionamento.

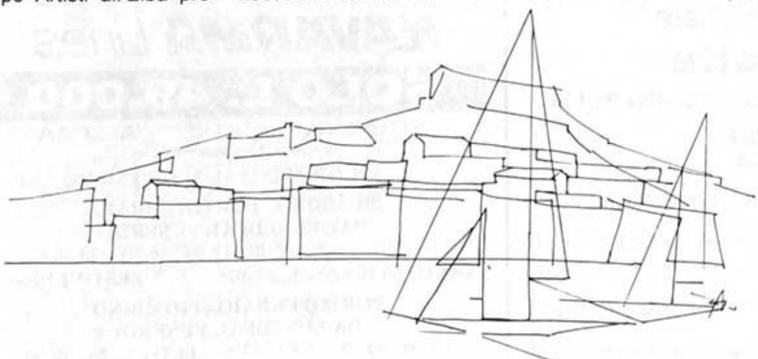
Com'è noto, l'assemblea si è ripetutamente riunita nel tentativo di eleggere il nuovo consiglio di amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Arcipelago Toscano: punto di "acuta frizione" la mancata presenza nella rosa dei candidati di un rappresentante del Comune di Marciana, uno fra i Comuni più importanti dell'Elba. "Una scelta - ha rimarcato il consigliere di Forza Italia Carlo Gasparri - che noi tutti non condividiamo affatto". Comunque, tutto sommato, non ci sembra il caso di drammatizzare: chi ve lo fa fare? Prima o dopo i punti di vista si concilieranno. C'è un solo amore che dura fino alla morte: l'ultimo.

## Mostra del Gruppo Artisti all'Elba

Come negli anni scorsi il Gruppo Artisti all'Elba pre-

produzione. Il Gruppo che ha riscosso molti consensi an-

un locale suggestivo nel cuore della Calata Mazzini, cioè



La darsena di Portoferraio (disegno di Marcello D'Arco realizzato in occasione della mostra)

presenta per le Feste Natalizie una serie di opere di recente

che in occasione di mostre nella stagione estiva, ha scelto per questa esposizione che è stata inaugurata sabato 14 e si concluderà il 4 gennaio,

quello dell'ex Boutique Extra Large. I pittori in mostra sono: Marcello D'Arco, Sergio Ferrari, Beppe Lieta, Giorgio Testi, Sandro Zingoni.

## Università del tempo libero

Il 13 dicembre su invito dell'assessore comunale alle "Politiche scolastiche ed ai servizi per l'infanzia e la famiglia" prof. Loredana Maffoni, si sono riunite nella sala del Museo Archeologico della "Linguella", le associazioni volontarie operanti nel territorio, per valutare le possibili forme di collaborazione al fine di istituire una "Università del tempo libero" che coordini e gestisca gli interventi di educazione permanente da tempo auspicati particolarmente nel settore della media età.

La riunione ci è sembrata produttiva sia per il numero degli intervenuti, sia per la volontà di frequenza da essi espressa. Presentando la predetta istituzione problemi organizzativi di notevole entità, è stata prospettata la necessità di frequenti riunioni iniziali dalle quali trarre l'opportunità di far convergere tutte le associazioni aderenti in un unico organismo il cui lavoro risponda veramente agli intenti culturali che l'assemblea fin d'ora si è proposta. Sic erati in votis.

## ANNUNCI ECONOMICI

**A Marina di Campo**, soggiorno con angolo cottura, tre camere, due bagni, resede: 230 milioni - 930846 ore pasti serali

**In affitto annuale cercasi** bifamiliare per due o quattro persone, meglio se poco arredata tel. 930301

**Esperto elettrauto con attrezzatura propria** vaglia opportunità lavoratrice all'isola d'Elba - Tel. 0444.507260 ore serali.

**CERAMICHE PASTORELLI**

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari  
Camini - Termopalex  
Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

**Viaggi FIDES**

Via Carpani, 123 - Portoferraio  
☎ 930980 - 930982

NEVE Viaggio + 4 notti Hotel 3 stelle in mezzapensione Cenone incluso L. 648.000	ISOLE BALEARI - Gennaio Volo + 8 giorni Soggiorno + trasferimento L. 289.000
SPECIALE CAPODANNO BARCELONA O ISTAMBUL Volo + 4 notti Hotel 3/4 Stelle L. 640.000	LONDRA - Gennaio Volo + Hotel 3 notti L. 399.000
	PRAGA - 5 gg. da L. 350.000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

ECCELLENZA		
8.12	Isola - Versilia	2-1
14.12	Isola - Avenza	1-3
CLASSIFICA		
Venturina (27) Larcianese (27) Picchi (25) Cascina (25) Avenza (24) Isola Elba (19) Tuttocalzature (19) Fucecchio (19) Marlia (19) Cuoiopelli (18) Capplano (17) Perignano (16) Forte Marmi (13) Versilia (12) Argentario (9) Torrelaghesse (6)		
PROMOZIONE		
8.12	Calzaturieri - Audace	1-1
15.12	Audace - Massetana	4-3
CLASSIFICA		
Volterra (30) Pitigliano (27) Grosseto (26) Collevicarello (26) Piombino (22) Montecalvoli (22) Castiglioncello (17) Donoratico (16) Follonica (16) Solvay (15) T.T.Terricciola (13) San Vincenzo (13) Chianni (13) Campese (13) Gavorrano (10) Castelnuovo V.C. (9)		
1ª CATEGORIA		
8.12	Gavorrano - Campese	1-1
15.12	Campese - Donoratico	2-1
CLASSIFICA		
Antignano (26) Rosignano (23) Riotorto (21) Sorgenti Corea (20) Montaione (19) Gambassi (19) Castiglioncello (17) Donoratico (16) Follonica (16) Solvay (15) T.T.Terricciola (13) San Vincenzo (13) Chianni (13) Campese (13) Gavorrano (10) Castelnuovo V.C. (9)		
2ª CATEGORIA		
8.12	Suvereto - Rio Marina	2-0
15.12	Procchio - Castiglionese	1-0
	Caldana - Procchio	1-1
	Rio Marina - Tirrenia	3-1
CLASSIFICA		
Vada (29) Castiglionese (28) Pomarance (24) Serrazzano (22) Suvereto (22) Saline (21) Montescudaio (19) Riparbella (19) Tirrenia Cast. (18) Rio Marina (17) Palazzi (17) Dinamo Procchio (11) Montieri (11) Caldana (10) Paganico (8) Monterotondo (4)		
PROSSIMO TURNO ( 22.12 )		
Venturina - Isola Rosia - Audace Chianni - Campese Procchio - Rio Marina		

## IL PUNTO SUI CAMPIONATI

Quindicina calcistica altalenante nei risultati per le squadre elbane ad eccezione dell'Audace e della Dinamo Procchio che, domenica scorsa, si è levata la bella soddisfazione di vincere con la capolista Castiglionese, consolidando poi una classifica soddisfacente con un ulteriore punto fuori casa.

Le altre, in genere, hanno offerto prestazioni contraddittorie, alternando partite convincenti con partite deludenti, soprattutto dal punto di vista caratteriale.

Esempio sintomatico l'Isola, che vinta la gara con il Versilia meritatamente perché conquistata a spese di una compagine che mai si è data per vinta, si perde completamente nella gara casalinga con l'Avenza, concedendo all'avversario tutto e anche un po' di più. Solo in parte Francini ha fatto vedere cose pregevoli, ma tutto il resto sembrava più una compagnia di ventura allo sbando che una squadra di calcio, con giocatori che vagavano in campo senza una collocazione logica, oppure, il che è peggio, con l'aria di chi passava di lì per caso.

L'Audace dopo aver conquistato un meritato pareggio esterno, grazie soprattutto, secondo noi, ad un Frangioni che ogni squadra vorrebbe avere nelle sue fila, aveva iniziato molto male la gara interna con la Massetana: sembrava una di quelle giornate moscie che i biancorossi ci hanno purtroppo fatto vedere troppe volte quest'anno, poi, nella ripresa, i ragazzi si sono scossi riprendendo in mano le redini dell'incontro (del resto che esistesse una palpabile differenza tecnica si era visto) ed hanno, alla fine, meritato la vittoria.

La Campese incamererà quattro punti e, per fortuna si dà una scossa. Ma riteniamo che non si sia ancora stabilizzata una inversione di tendenza che ha portato i gialloneri in fondo alla classifica. Infatti troppe volte abbiamo riscontrato mancanza di lucidità, come se - ed è naturale che sia così - la squadra giocasse con affanno e timori spropositati al valore degli avversari.

Il Rio Marina mette una pezza alla deludente partita col Suvereto, dove era apparsa, stranamente, squadra senza nerbo, con una discreta partita col Tirrenia, condotta con sufficiente sagacia anche tattica!

La Dinamo Procchio per pochi non vince anche col Caldana, e se lo sarebbe meritato perché apparsa, tra le due, la squadra messa meglio in campo.

E domenica prossima il derby con i riesi. E.B.

Terza Categoria Ottima quindicina per il Marciana Marina che si avvicina alla parte nobile della classifica: è piaciuta soprattutto nella trasferta di Coteto, dove ha applicato un micidiale contropiede.

8.12	San Piero Martorella - Atletico Labrone	1-2
	Marciana Marina - Castellina	1-0
15.12	Jemboree Cosmo - San Piero Martorella	1-0
	Carli Coteto - Marciana Marina	0-3

Il San Piero, invece, è penultima ma, oltre alla preoccupante posizione, sembra aver mollato in determinazione.

Dalla prima pagina

## La Società Ilva

La Società Elba, anonima per azioni, venne costituita il 29 luglio del 1899, con capitale di 15 milioni diviso in 60 mila azioni di lire 250 ciascuna ed aveva per scopo lo sfruttamento delle miniere dell'Elba e l'impianto di alti forni nell'isola stessa e altrove.

La Società Elba iniziò con la riorganizzazione delle miniere: più razionale estrazione del minerale, migliori mezzi di caricazione ecc. Nel 1900 si iniziò la costruzione degli alti forni a Portoferraio, acquistando dal governo i terreni delle antiche saline.

Lo stabilimento di Portoferraio rappresenta il primo grande stabilimento siderurgico italiano e fu costruito secondo le ultime e più innovative tecnologie siderurgiche dell'epoca. In un primo tempo ebbe due alti forni capaci di una produzione giornaliera di 150 tonnellate di ghisa ciascuno, il primo forno andò in marcia verso la fine del 1902 producendo per la prima volta in Italia rilevanti quantità di ghisa, esclusivamente con minerali elbani. Nel 1909 sorse un terzo alto forno insieme con una acciaieria Bessemer: in questo modo si riuscì a spingere la trasformazione del minerale fino alla produzione dell'acciaio in lingotto.

Nel 1926 fu aggiunto un impianto per la fabbricazione del cemento impiegando come materia prima la loppa

degli alti forni e i calcari dell'Elba. Nel 1897, poco prima della costituzione della Società Elba, un gruppo di commercianti, possidenti ed industriali fiorentini costituì una società con capitale di lire 650 mila per la durata di trenta anni, assumendo il nome del luogo designato per la fabbricazione di ghisa: "Società Alti Forni e Fonderie di Piombino". Dapprima fu costituito un alto forno della capacità di 20 tonnellate di produzione giornaliera che marciava con carbone a legna.

Verso la fine del 1901 per le difficoltà dell'approvvigionamento del carbone a legna, fu fermato e la società decise di entrare nel campo della grande industria siderurgica. Fu fatto un aumento di capitale e Piombino fu dotata di un alto forno con funzionamento a coke che andò in marcia nel 1905.

Sempre nello stesso periodo ne andò in marcia un secondo, ed un terzo intorno al 1910. Lo stabilimento fu inoltre fornito di acciaieria tipo Martin-Siemens. Ma una terza iniziativa sorse a seguito dello sviluppo economico e sociale del paese, favorita dai benefici che il governo regio concedeva alle industrie che tentassero di sorgere nelle province meridionali, con una legge del 1904.

Questa iniziativa si concretò nel 1905 con la nascita della

Società Ilva, formata in gran parte con capitale ligure. La società sorse per la costruzione di un grande stabilimento siderurgico a Bagnoli, vicino a Napoli. Questo stabilimento fu costruito tra il 1907-1910 e fu provvisto di tre alti forni.

Grazie al costituirsi di questa società, l'Italia iniziò sui primi del 900 a sviluppare l'industria siderurgica che avrebbe poi trasformato tutta la nazione. Questi inizi furono non privi di difficoltà, sia per quanto riguardava la parte tecnica (bisognò far ricorso all'aiuto dello straniero) sia per quanto riguardava la parte economica. I capitali che occorreavano per l'industria siderurgica erano molto rilevanti e una volta impiegati restavano per lungo tempo immobilizzati senza alcun reddito, poiché la grandiosità degli stabilimenti necessitava molto tempo per la realizzazione. A tutto ciò si aggiungeva la concorrenza straniera, specie quella tedesca. Per resistere in così gravi circostanze, le società si consorziarono per unificare i criteri di produzione e vendita dei prodotti. In queste vicende di consorzio, la Società Ilva assunse un ruolo preminente sulle altre gestendo di fatto sin dal 1911 anche gli stabilimenti della Società Elba e della Società Alti forni e Fonderie di Piombino.

## Punto basket

Non certo esaltante il cammino del Conad Elba Basket in questa prima parte della stagione.

Nelle ultime due settimane tre sconfitte e una vittoria. La squadra di Donati in serie D conquista il 6° punto ai danni del Donoratico, una squadra alla portata che comunque ha dato del filo da torcere agli elbani padroni di casa. La partita è stata combattuta, con l'Elba Basket che non riusciva a chiudere i conti e il Donoratico che approfittava dell'assenza di Arnaldi, espulso nel primo tempo, per tenersi in partita. Ma grazie ad una bomba di Madaro e ai tiri liberi di Servidei e dell'instancabile Bozzola finiva 73-68 per il Conad.

Nel secondo turno casalingo consecutivo, non c'era il bis, perché l'avversario di turno, il quotato Basket 84 Livorno, ha avuto la meglio con le sue azioni ragionate sulle scelte di tiro un po' affrettate degli elbani. E pensare che l'inizio del Conad prometteva bene (20-12 al 10') grazie soprattutto ad Arnaldi; ma piano piano l'Elba Basket si spegneva e saliva in cattedra il Livorno, più costante e più squadra, che vinceva 75-66.

I Cadetti hanno subito una doppia sconfitta, ma l'allenatore Bozzola guarda soprattutto ai miglioramenti, domenica dopo domenica, delle future leve dell'Elba Basket; e in questo può essere abbastanza soddisfatto. Dopo una deludente prestazione a Livorno con l'U.S. che ha visto gli isolani (solo

in 8) perdere 98-51, c'è stata una grandissima reazione la volta dopo. L'Elba era ancora una volta in emergenza: infortunati Olmetti, Puccini e Lupi, tornava dopo due settimane Bramanti, e Pierulivo giocava con una cavaglia dolorante. L'avversario era il Don Bosco Livorno. E' stata sfiorata la vittoria, che sarebbe diventata storica dal momento che l'avversario era la squadra giovanile di una società di serie A2, che seleziona giovani da varie parti d'Italia, alcuni di questi sui 2,00 metri (e l'età dei giocatori Cadetti è di 15-16 anni!). Dopo un primo tempo fantastico, in cui gli elbani sono arrivati anche al più 14, i livornesi hanno rimontato lentamente andando a vincere per 82-72. Grande prestazione di tutti e otto gli elbani, in netto progresso.

G.B.

## Tennis

Per il Torneo LBW Cup, il Tennis Club Isola d'Elba ha ottenuto domenica 8 un buon risultato pareggiando a Livorno con la Coop Juventus. Fabio Barbadori e Enrico Peria perdevano i rispettivi singolari, mentre Carlo Tognarini accorciava le distanze vincendo il proprio. Il doppio, stabiliva il pareggio 2-2, perché Paolo Andreoli e Enrico Peria si aggiudicavano la vittoria.

L'incontro casalingo con il C.T. Villaggio Emilio di Livorno di domenica 15 è stato rinviato a data da destinarsi.

## Elba Volley

Ancora un successo per la Moby Lines Elba Volley, che riesce a superare, rimanendo a punteggio pieno, anche la quinta giornata del campionato di serie D. L'ostacolo non era di poco conto in quanto la Pallavolo Pecciolese, avversaria di turno, era e rimane una delle più forti squadre del torneo e si era presentata al via con una rosa di giocatrici con le quali sperava di centrare l'obiettivo del salto di categoria. In effetti le ragazze di Peccioli disputano un primo set molto incisivo a cui le elbane, pur giocando sostenute dal tifo del pubblico presente al Palasport "Cecchini", non riescono ad opporsi efficacemente. Le padrone di casa migliorano il loro punteggio nel secondo set, ma è sempre la squadra avversaria che domina il campo e che, ormai in vantaggio per 2-0, sembra avere la strada spianata verso il successo finale. Per chi conosce le ragazze dell'Elba Volley, però, sa che fino all'ultima palla non le si può dare per sconfitte e infatti dal terzo set comincia una quasi impossibile rimonta. Tutte le giocatrici più esperte si alternano in campo e gli schemi di attacco e la difesa migliorano sensibilmente, anche le battute sono più precise. Le ragazze della Pecciolese sembrano avere il fiato corto, forse non sono allenate per reggere un incontro così lun-

go. Il terzo e quarto set, quindi, sono dominati dalle padrone di casa e le schiacciate di Patrizia Vannucci e Serena Giardini sembrano non trovare resistenza. Si arriva al tie-break con le pecciolesi con il morale a terra e invece Quercioli e compagne sono ormai lanciaatissime. In regia Silvia Sotgiu serve con accortezza le compagne che passano con facilità, ottime, poi, le battute di capitano Kopeinig che chiudono il match.

Prossimamente sarà al via anche il campionato di Prima divisione maschile. La formazione dell'Elba Volley è formata tutta da giovanissimi che punteranno esclusivamente a disputare un campionato onorevole, con ambizioni smorzate dalla presenza di squadre che possono vantare elementi di maggiore esperienza.

### Risultato:

Moby Lines Elba Volley - Pall. Pecciolese 3 - 2 (9-15; 13-15; 15-8; 15-4; 15-6)

### Formazione:

Laura Berti, Serena Giardini, Simonetta Kopeinig, Silvia Lupi, Nadia Mazzei, Angela Quercioli, Chiara Sotgiu, Silvia Sotgiu, Sandra Sparapani, Emanuela Vannucci, Patrizia Vannucci. Allenatrice: Patrizia Stacchini.

F. S.

**CENTRO UFFICIO**  
s.n.c.  
di Bargellini Marcello & Stilli Rita

**Macchine per ufficio - Computer - Fax  
Fotoriproduttori - Arredamenti per ufficio**

Rivenditore Autorizzato

**underwood olivetti VANDONI brother**  
**SM MODERN DESIGN UPPER SHARP**

via Manganaro, 23 - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel.: 0565/916290 - Fax: 915483 - Cell. 0337/718453  
Ass. tecnica: loc. Carpani - Tel. 0565/914768

Ufficio turistico **Napoleonelba**  
Locazioni estive appartamenti  
Prenotazioni alberghiere  
Organizzazioni gite turistiche

**57037 Portoferraio**  
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

**CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

**ELBA ORARI 1996**

**MOBY Lines**  
**NAVARMA Lines**

**SOLO L. 49.000**  
1 PERSONA + AUTO A TRATTA  
(compreso diritto di prenotazione)

**IN VIGORE FINO AL 31 DICEMBRE**

**PIOMBINO - PORTOFERRAIO**  
DAL LUNEDI AL VENERDI  
06.10 - 09.20 - 12.40 - 14.40 - 16.20 - 20.50  
SABATO 06.10 - 12.40 - 14.40 FESTIVI 20.50

**PORTOFERRAIO - PIOMBINO**  
DA LUNEDI AL VENERDI  
07.50 - 09.40 - 10.50 - 12.50 - 14.35 - 16.20 - 19.00  
SABATO 07.50 - 09.50 - 16.30 FESTIVI 16.30

**Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101**

**ORARI TOREMAR**  
in vigore fino al 31 dicembre

**Linea Portoferraio - Piombino**  
05.20 - 08.25 - 10.15 - 11.25  
13.20 - 15.00 - 17.00 - 20.35

**Linea Piombino - Portoferraio**  
07.00 - 10.00 - 11.40 - 13.00  
15.20 - 17.10 - 19.00 - 22.00

**Linea Piombino - Porto Azzurro** 8.35 - 13.55\* - 17.55  
**Piombino - Rio Marina** 8.35 - 13.55\* - 17.55

**Porto Azzurro - Piombino** 6.25 - 10.20\* - 15.20<sup>1</sup> - 15.45\*  
**Rio Marina - Piombino** 7.00 - 11.00\* - 16.00<sup>1</sup> - 16.25\*

\* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - <sup>1</sup> martedì e venerdì

**ALISCAFO**

**Piombino - Cavo - Portoferraio** 8.30 - 14.55 - 16.40  
**Portoferraio - Cavo - Piombino** 07.10 - 13.15 - 15.45  
**Cavo - Piombino** 07.30 - 13.35 - 16.05  
**Cavo - Portoferraio** 8.50 - 15.15 - 17.00